C/2026/3734

13.7.2026

Pubblicazione di una domanda di registrazione ai sensi dell'articolo 15, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio

(C/2026/3734)

Successivamente alla presente pubblicazione, le autorità di uno Stato membro o di un paese terzo oppure una persona fisica o giuridica avente un interesse legittimo e stabilita o residente in un paese terzo possono presentare alla Commissione un'opposizione a norma dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio ([1]) entro tre mesi dalla data della presente pubblicazione.

DOCUMENTO UNICO

Denominazioni di origine e indicazioni geografiche dei prodotti agricoli

«Sulinka»

N. UE: PDO-SK-03399 — 10.1.2025

1. **Nome**

«Sulinka»

2. **Tipo di indicazione geografica**

DOP ☒ IGP ☐

3. **Paese cui appartiene la zona geografica delimitata**

Slovacchia

4. **Descrizione del prodotto agricolo**

4.1. *Classificazione del prodotto agricolo in riferimento alla voce e al codice della nomenclatura combinata, a norma dell'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2024/1143*

22 — BEVANDE, LIQUIDI ALCOLICI ED ACETI

2201 — Acque, comprese le acque minerali naturali o artificiali e le acque gassate, senza aggiunta di zuccheri o di altri dolcificanti né di aromatizzanti; ghiaccio e neve

2201 10 — Acque minerali e acque gassate

4.2. *Descrizione del prodotto agricolo cui si applica il nome registrato*

La «Sulinka» è un'acqua carbonica ricca di sodio, alcalina e a elevato tenore di magnesio e litio. È un'acqua minerale naturale, fredda alla sorgente e ipotonica; contiene bicarbonato di sodio e presenta un carattere basico. Contiene inoltre CO_2 (anidride carbonica) naturale in quantità non inferiori a 4 g/l, disciolta in acqua e libera.

Mineralizzazione totale 5 869 mg/l

Cationi	**(in mg/l)**
Na^+	800,4
Mg^{2+}	263,2
Ca^{2+}	240,8
Li^+	1,991

([1]) Regolamento (UE) 2024/1143 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 aprile 2024, relativo alle indicazioni geografiche dei vini, delle bevande spiritose e dei prodotti agricoli, nonché alle specialità tradizionali garantite e alle indicazioni facoltative di qualità per i prodotti agricoli, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) 2019/787 e (UE) 2019/1753 e che abroga il regolamento (UE) n. 1151/2012 (GU L, 2024/1143, 23.4.2024, ELI: http://data.europa.eu/eli/reg/2024/1143/oj).

Anioni	**(in mg/l)**
HCO_3^-	4 394,7
Cl^-	53,0
NO_3^-	< 0,5
NO_2^-	< 0,01

I valori di cui sopra possono variare (± 15 %) a seconda delle condizioni pedoclimatiche.

4.3. *Deroghe alla provenienza dei mangimi (solo per i prodotti di origine animale designati da una denominazione di origine protetta) e restrizioni alla provenienza delle materie prime (solo per i prodotti trasformati designati da un'indicazione geografica protetta)*

L'acqua minerale ha la propria sorgente nella zona geografica delimitata.

4.4. *Fasi specifiche della produzione che devono avere luogo nella zona geografica delimitata*

L'acqua minerale è estratta dalle profondità del terreno attraverso il pozzo di captazione MS-1 Johanus, appositamente scavato a una profondità di 107,5 m. L'acqua artesiana è contenuta nelle arenarie eoceniche delle formazioni di flysch. L'acqua minerale è sovrassatura di anidride carbonica naturale proveniente dal sottosuolo.

Attualmente la captazione dell'acqua minerale avviene tramite il pozzo di cui sopra. L'acqua minerale «Sulinka» viene quindi trasportata all'impianto di riempimento attraverso un'apposita conduttura, affinché siano rispettate tutte le condizioni igieniche e siano preservati tutti gli effetti benefici dell'acqua.

4.5. *Norme specifiche in materia di confezionamento, affettatura, grattugiatura ecc. del prodotto cui si riferisce il nome registrato*

L'acqua minerale è preconfezionata in imballaggi per la vendita impeccabili dal punto di vista igienico, utilizzando un processo tecnologico che esclude qualsiasi contaminazione da parte di elementi o sostanze estranei, in quanto l'acqua scorre all'interno di un circuito chiuso tra il punto di estrazione e quello di preconfezionamento.

4.6. *Norme specifiche in materia di etichettatura del prodotto cui si riferisce il nome registrato*

—

5. **Delimitazione concisa della zona geografica**

La zona geografica delimitata comprende i versanti settentrionali del massiccio di Sliboň, costituito dai complessi stratigrafici di Čergov e di Strihovce appartenenti all'unità di Krynica. Il confine della zona delimitata inizia dal margine sinistro della strada che collega Malý Lipník a Sulín e costeggia la strada per 250 m in direzione nord-ovest. Da qui prende la direzione dello spartiacque e prosegue parallelamente al corso d'acqua (a una distanza di circa 200 m) fino a quota 687,5 m sul livello del mare. Prosegue poi verso sud-est fino allo Sliboň (a quota 789 m sul livello del mare), dove svolta in direzione nord-est fino a quota 681,5 m sul livello del mare. Il confine orientale si estende in direzione nord fino al ponticello dove un corso d'acqua senza nome passa sotto la strada che collega Malý Lipník a Sulín. Da qui segue il margine sinistro della strada fino a raggiungere il punto dalle coordinate Y –293995,73, X –1166723,77.

6. **Legame con la zona geografica**

Il legame causale è collegato alle condizioni pedoclimatiche della zona geografica delimitata.

Specificità della zona geografica

La regione del nord dello Spiš e dei Pieniny è ricca di sorgenti minerali. La zona geografica delimitata deve la diversità e l'abbondanza delle sorgenti minerali alla conformazione geologica particolarmente varia del territorio.

Data la composizione mineralogico-petrografica dell'ambiente roccioso, il processo di base attraverso il quale si determina la composizione chimica dell'acqua di una sorgente naturale è lo scioglimento dei carbonati, del gesso o dell'anidrite, oltre al processo di scambio ionico. Le caratteristiche di Palmer mostrano che la composizione chimica dell'acqua si determina nella roccia dolomitica e negli strati del Keuper della falda di Krížna. Le concentrazioni più elevate di stronzio sono dovute al contatto dell'acqua con il keuper gessoso, in cui lo stronzio è presente sotto forma di celestina.

L'acqua minerale «Sulinka» si trova sul territorio del comune di Sulín a un'altitudine di 416,439 m sul livello del mare. Le sue sorgenti sgorgano dalla terra nel flysch di Magura nell'unità di Čergov, nelle immediate vicinanze del Poprad, sulla sua riva sinistra, sotto l'alta cima ricoperta di boschi dello Sliboň.

La zona di scarico delle sorgenti minerali è costituita da rocce del flysch di Magura, sotto forma di argilliti e di arenarie eoceniche. L'acqua minerale affiora grazie a una faglia longitudinale in direzione sud-ovest/nord-est, che si interseca con una linea tettonica trasversale in direzione nord-sud nella regione di Malý Sulín.

La depressione di Sulín è una collina costituita da rocce flyschoidi di bassa altitudine le cui condizioni idrogeologiche sono favorevoli alla formazione di acque minerali. Le zone circostanti, che si sviluppano ad altitudini più elevate, presentano caratteristiche geologiche simili, ma condizioni idrologiche diverse. La minore altitudine della depressione di Sulín fa sì che l'acqua scorra più a lungo nel sottosuolo e si mineralizzi.

Specificità del prodotto

Per effetto dell'elevato tenore di minerali, la «Sulinka» è classificata nella categoria delle acque minerali la cui mineralizzazione totale è compresa tra 5 100 e 7 600 mg/l. Nelle normali acque da tavola la mineralizzazione è inferiore a 500 mg/l e nelle acque oligominerali non può superare i 1 500 mg/l. La «Sulinka» è un'acqua minerale naturalmente gassata, vale a dire che l'anidride carbonica proviene direttamente dalla sorgente. A differenza della CO_2 per uso alimentare con cui vengono addizionate talune acque minerali, la CO_2 naturale è, fin dalla prima impressione, più delicata alla lingua e non irrita la mucosa della laringe. La «Sulinka» ha carattere basico. La maggior parte delle normali acque minerali non contiene quantità così elevate di bicarbonati e di litio.

Legame causale

La zona geografica delimitata si trova nella parte nord-orientale della Slovacchia, in prossimità del Poprad, ed è attorniata dal massiccio del Čergov e dai monti Ľubovnianska vrchovina. La regione è nota per le rocce carsiche e vulcaniche ricche di minerali. L'acqua piovana attraversa gli strati rocciosi arricchendosi di minerali durante il lungo percorso sotterraneo (che può durare decenni se non addirittura secoli). Le rocce calcaree e dolomitiche conferiscono alla «Sulinka» un tenore elevato di bicarbonati. Durante la filtrazione, il sottosuolo libera magnesio e calcio, mentre il litio e il sodio sono anch'essi presenti nella regione per effetto di antichi processi vulcanici.

Nell'area interessata sono presenti anche giacimenti naturali di CO_2, che determinano una gassificazione naturale dell'acqua.

Il clima moderatamente freddo che caratterizza l'area rallenta l'evaporazione dell'acqua e preserva l'elevata qualità delle sorgenti. La vicinanza delle zone montane e boschive protegge le sorgenti dall'inquinamento, mentre il Poprad influenza il regime idrico sotterraneo e la circolazione dei minerali. Gli effetti geotermici del passato hanno contribuito all'elevata mineralizzazione dell'acqua. È grazie a tali condizioni che la «Sulinka» è eccezionalmente ricca di minerali e presenta un carattere basico.

L'acqua minerale «Sulinka» sgorga dalla sorgente Koruna, situata nel comune di Sulín, nel distretto di Stará Ľubovňa, nella Slovacchia orientale, da ormai oltre 170 anni. Già all'epoca l'acqua era esportata verso l'Impero austroungarico, la Transilvania, la Dalmazia, gli Stati Uniti e il Canada.

L'imbottigliamento dell'acqua minerale è iniziato nel 1836. Allo scopo venivano utilizzate bottiglie speciali, denominate «*hlavy*», prodotte nella vetreria di Malý Lipník e, dal 1891, nel comune di Veľký Sulín.

Le operazioni di imbottigliamento dell'acqua minerale erano eseguite da cinque squadre di lavoratori. La prima squadra lavava le bottiglie nel Poprad, mentre la seconda le portava fino alla sorgente, dove due lavoratori le riempivano di acqua minerale. Dopodiché la terza squadra chiudeva le bottiglie, la quarta le sigillava con la resina e infine l'ultima applicava le etichette. Una volta riempite di acqua minerale e sigillate, le bottiglie venivano collocate in casse di legno che servivano al trasporto. Ogni settimana, il lunedì e il venerdì, i carrettieri portavano l'acqua minerale da Sulín a Prešov e la scaricavano alla stazione ferroviaria. Dal 1º gennaio a metà settembre 1872 furono trasportate fino a Prešov ben 20 260 casse di acqua minerale di Sulín. Una cassa era venduta al prezzo di 4 fiorini e 50 grajciar. Nel periodo di cui sopra i proprietari della sorgente, figli della baronessa Kornélie Paločaj, guadagnarono 91 170 fiorini. Dedotte tutte le spese, l'utile netto ammontò a 50 000 fiorini. La famiglia Paločaj ricavava pertanto guadagni considerevoli dalla sorgente di Sulín. Nel XIX secolo venivano prodotte ogni anno 500 000 bottiglie di tale acqua minerale.

Prima della Seconda guerra mondiale, la sorgente minerale di Sulín era di proprietà di Gejza Alapi Salamón. Nonostante l'inadeguatezza delle vie di comunicazione e la presenza sul mercato di un'ampia scelta di altre acque minerali, l'attività era redditizia.

La sorgente è tuttora in uso e l'acqua minerale naturale è imbottigliata nella sua forma più pura, senza conservanti o sostanze aggiunte. Ulteriori testimonianze della qualità di tale acqua minerale sono l'iscrizione del nome «Sulinka» nel registro delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei prodotti tenuto dall'Ufficio slovacco per la proprietà industriale, nonché il marchio di qualità attribuitole dal ministero dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale della Repubblica slovacca.

Riferimento alla pubblicazione del disciplinare

https://www.indprop.gov.sk/swift_data/source/pdf/specifikacie_op_oz/SULINKA.pdf